

Scaffale

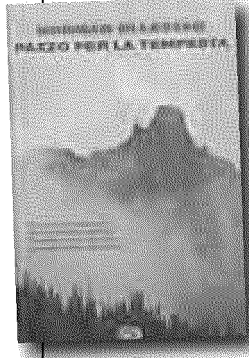
Vademecum contro l'ingorgo di pubblicità



Una sorta di horror vacui sembra attanagliare il nostro presente. Non solo ci ritroviamo sommersi da cumuli di merci (per giunta inutili) ma anche di pubblicità, di falsa informazione. Giorgio Triani ne fa una disamina documentatissima ne *L'ingorgo* (Elèuthera, 189 pp., 14 euro), con l'aggiunta di un

utilissimo... vademecum di sopravvivenza. Ma veniamo ai fatti. Fra regali, vincite, quizzoni sono 2,3 miliardi gli sms spediti nel 2008 che «ben descrivono l'ir-realtà tragicomica dove la pubblicità, che ci raggiunge al ritmo di 3000 messaggi al giorno, detta regole, valori, ritmi di vita». E sono cifre da spavento quelle che affollano questo «magico mondo». Basta dire che nel 2008, nonostante la crisi, erano 8,6 i miliardi di euro spesi in pubblicità, a fronte dei 17 milioni di lire del 1997. Un dato che non sfugge al sociologo dell'Università di Verona che avverte: «Chi si ferma, a ben vedere, non è perduto. Anzi». *L. Morelli*

La lezione di vita di un amante della natura



Una vita sfidando i propri limiti, amando la natura. Norman Ollestad, l'autore dell'autobiografico *Pazzo per la tempesta* (Einaudi, 268 pp, 18 euro) a 3 anni già andava sugli sci, a 5 già cavalcava le onde del Pacifico su un surf. In un rapporto stretto con il padre che gli ha trasmesso la passione di non arrendersi, con l'idea che «vivere non è sopravvivere» e che «anche

nelle situazioni più turbolente e più buie c'è sempre una zona calma o una scheggia di luce». Finché un giorno di febbraio del 1979, quando Norman aveva solo 11 anni, il Cesna su cui stava volando con il padre e altre persone si schianta contro la parete innevata di una montagna. Norman sarà l'unico a salvarsi insieme alla fidanzata del padre. E sarà proprio lui a scendere lungo la china, benché ferito, per andare in cerca di soccorsi. Scritto con un linguaggio secco e icastico alla Hemingway, un libro che benché ispirato a fatti di vita vissuta, ha il calore e il ritmo della migliore narrativa. *s.m.*

Morandi svela le trame dell'ecoterrorismo



Dopo aver ingaggiato scrittori di vaglia come Carlotto, Lucarelli, Wu Ming, Macchiaveli, Vinci e molti altri le **Edizioni Ambiente** fanno di nuovo centro nel fondere inchiesta e narrazione grazie alla giornalista Sabina Morandi che ne *Il pozzo dei desideri* (Verdenero, 275 pp., 16 euro) affronta il tema scottante dell'eco-terrorismo internazionale e degli interes-

si delle multinazionali del petrolio. Un settore che Morandi conosce approfonditamente avendogli dedicato anni di inchieste sul campo. La sorpresa qui, però, è di ritrovare tutta la precisione dell'informazione in una trama complessa, a più voci, che restituisce una molteplicità di storie personali e di vicende economiche e politiche. «Cinque anni di frequentazioni del settore petrolifero mi hanno fatto conoscere persone, istituzioni e punti di vista che ho tentato di riassumere in questo libro», scrive Morandi nella premessa del romanzo, intitolata ironicamente istruzioni per l'uso. *s.m.*